

LA CULTURA
134.



ALESSANDRO DUCE

**STORIA DELLA POLITICA
INTERNAZIONALE
(1957-2017)**

**Dalle conquiste spaziali
al centenario della Rivoluzione d'ottobre**

• • •
Studium
edizioni

Copyright © 2019 by Edizioni Studium - Roma
ISBN 978-88-382-4667-8
www.edizionistudium.it

Prefazione	19
------------	----

I. L'EVOLUZIONE DEL "MONDO LIBERO"

1.1. <i>Un dopoguerra difficile (1953-1961)</i>	23
a) Eisenhower: gli USA, gli alleati e gli amici, p. 23	
b) Dulles: sicurezza collettiva, "rappresaglia massiccia", disarmo, Mutual Security Fund. Misure d'embargo verso Mosca, Pechino e Corea del Nord, p. 26	
c) Da Dulles a Herter (1959). Nixon a Mosca, Krusciov a Washington (1959). Le riserve del cardinale Spellman e dell'episcopato statunitense. "Legge affitti e prestiti": insolvenza sovietica, p. 29	
d) La Conferenza di Parigi (1960). Eisenhower all'ONU (1960): "plebiscito universale per la libertà e l'autogoverno", p. 31	
e) SEATO, ANZUS, CENTO. Nixon in Africa (1957), p. 32	
f) Trattato di sicurezza nippo-statunitense (1960). Proteste e minacce cino-sovietiche, p. 35	
g) America Latina. "Operazione panamericana". Rottura delle relazioni diplomatiche e consolari con Cuba (1961). L'episcopato cattolico cubano condanna il comunismo (1960). Herter: "indipendenza e interdipendenza" degli Stati americani, solidarietà economico-sociale, p. 38	
h) Eisenhower, Dulles, Norstad: la NATO "potente comunità di sicurezza"(1959); "istituti politici costruttivi"; "lo scudo e la spada", p. 42	
i) Rapporti USA-Regno Unito. Colloqui Eisenhower-Macmillan (Bermude, 1957; Camp David, 1960). Rapporti Washington-Parigi. Mollet: solidarietà atlantica e anticomunismo. De Gaulle (1960): armamenti nucleari, Europa "terzo polo". Gli Stati Uniti di fronte alla CEE (1957) e all'EFTA (1959), p. 43	
l) Termine dell'amministrazione Eisenhower, Dulles, Herter (1953-1961). I pericoli del "complesso militare-industriale e della élite scientifica-tecnologica". Il comunismo "un nemico aggressivo e pericoloso", p. 46	
1.2. <i>La "nuova frontiera" e la "grande società" (1961-1969)</i>	47
a) La "nuova frontiera". L'accordo per l'interdizione degli esperimenti nucleari. (1963). La cooperazione pacifica internazionale, p. 47	

- b) L'“Alleanza per il progresso” (1961). La Dichiarazione ai popoli d'America (1961). La crisi di Cuba: l'intesa Kennedy-Krusciiov (1962), p. 50
- c) Rusk: il ruolo della SEATO. Giappone: le isole Curili, le Bonin e le Ryūkyū. Nazionalismo africano e indipendenza, p. 53
- d) La CEE forza del “mondo libero”: Kennedy-Hallstein (1961). Trade Expansion Act (1962), p. 56
- e) L'Alleanza Atlantica: il monopolio nucleare degli Stati Uniti. Rapporti anglo-statunitensi (1962). De Gaulle: la “force de frappe” (1963). USA-Spagna: accordo difensivo (1963), p. 57
- f) I “mille giorni” (1961-1963), p. 60
- g) Johnson: la “grande società”. Washington, Mosca, Londra: nuovi accordi in materia nucleare (1964, 1967, 1968). La riforma del CDS (1966). La sicurezza “globale”, p. 62
- h) De Gaulle e l'Alleanza Atlantica (1966), p. 64
- i) Il XV anniversario del Patto Atlantico (1949-1964). Il rapporto Harmel e il nuovo concetto strategico (NCS, 1967). Il rafforzamento del fronte sudorientale: la Turchia, p. 65
- l) Il decennale della SEATO (1954-1964). L'Arabia Saudita: Faisal-Johnson (1966). Il conflitto arabo-palestinese-israeliano (1967). Londra chiude le basi militari in Asia (1968). Indocina senza pace. La nascita dell'ASEAN (1967), p. 70
- m) La conferenza per il Sud-Est asiatico (1966). Le isole Bonin tornano al Giappone (1968). Accordi commerciali Tokyo-Mosca (1968), p. 73
- n) La CEE compie dieci anni (1957-1967). Dal Kennedy Round al Trade Expansion Act (1968), p. 75
- o) Osservazioni, p. 76

1.3. *Oneri e responsabilità comuni (1969-1977)*

77

- a) La “dottrina Nixon” (1970). Nuovo sistema valutario (1971). Accordi con Mosca e Londra per il disarmo nucleare e sulle forze missilistiche. L'URSS salda i debiti della Legge affitti e prestiti (1972), p. 77
- b) Il Patto Atlantico (1949-1974). Kissinger, Schlesinger: impegni continentali e mondiali. Turchia: Alleanza Atlantica e CEE, p. 81
- c) Nixon-Rogers: i successi della SEATO. Washington apre a Pechino (1972). La fine del conflitto vietnamita (1973-1975), p. 84
- d) Nixon-Sato: Okinawa torna al Giappone (1969). Evoluzione dei rapporti cino-nippo-sovietici. Tanaka propone una “comunità a tre”: USA, Canada, Giappone (1973), p. 85
- e) Nixon, CEE, NATO. La Gran Bretagna entra nella CEE (1973). “Progetto di dichiarazione di principi” (1973), p. 88

- f) Il conflitto arabo-palestinese-israeliano (1973). L'embargo petrolifero e l'aumento dei prezzi. Kissinger: una strategia unitaria energetica (USA-Europa-Giappone). L'Ente internazionale per l'energia (1974). L'Iran per una NATO del Golfo Persico "mare nostrum" (1974). Arabia Saudita: USA, Israele, petrolio (1974), p. 90
- g) Ford-Brežnev: accordi sulle armi strategiche offensive (1975). Gli USA "nazione guida". L'uso della forza contro lo strangolamento energetico. Kissinger all'ONU (1975): nuovi rapporti fra i Paesi poveri e i ricchi, p. 96
- h) Lo scioglimento della SEATO (1975). La "dottrina Ford" per l'Asia (1975). L'ASEAN si rafforza: trattato di amicizia e cooperazione (1976). Ford-Hirohito-Tanaka (1974). Khaled: il Medio Oriente vuole una pace "equa e giusta" (1976), p. 98
- i) Il Regno Unito resta nella CEE dopo il referendum (1975). I problemi energetici della Comunità. La Convenzione di Lomé (1975). Il Memorandum di Tindemans (1976), p. 101
- l) Kissinger: la NATO "partnership creativa politica ed economica" (1976). Washington-Madrid: intese economiche e militari (1975). Juan Carlos, re di Spagna, nel Nuovo Continente. La crisi di Cipro: trattati di cooperazione degli USA con la Turchia e la Grecia, p. 103
- m) Confronto interamericano: la sicurezza economica collettiva. L'OSA e la democrazia nel subcontinente. Gli USA e l'Africa: Nixon, Rogers, Kissinger, p. 106
- n) La "Nixinger Policy", p. 109

1.4. *Gli Stati Uniti: idealismo e realismo (1977-1981)*

110

- a) La tutela dei diritti umani. Confronto con Mosca. La questione energetica: "dottrina Carter" (1980), p. 110
- b) America Latina: accordi per il Canale di Panama (1977), p. 114
- c) XXX anniversario del Patto Atlantico (1949-1979). La doppia decisione (1979): Cruise, Pershing 2 e trattative con l'URSS. Londra rafforza le proprie difese. Turchia: fine dell'embargo sugli armamenti (1978). Trattato d'amicizia ispano-portoghese (1977), p. 116
- d) CEE: l'elezione del Parlamento Europeo (1979). La nascita dello SME. La Conferenza del Commonwealth (1977), p. 120
- e) Il decennale dell'ASEAN (1967-1977). Rapporti con la CEE. Immigrazione e accoglienza, p. 122
- f) Trattato di pace nippo-cinese (1978). Proteste sovietiche. Giappone: cooperazione e concorrenza. Pacifismo, sicurezza, riarmo, p. 124
- g) Dagli accordi di Camp David al trattato di pace fra l'Egitto e Israele (1979) Reazioni saudite. La rivoluzione iraniana (1979). Il conflitto iraniano-iracheno (1980), p. 127

- h) Il commiato di Carter, p. 134
- 1.5. *“Sicurezza difensiva assoluta” per l’Occidente (1981-1989)* 136
- a) Reagan: il “sogno americano” è vivo. Dialogo sulla sicurezza: “l’impero del male”. Il progetto SDI (Strategic Defense Initiative, 1983). Tensioni con l’ONU: Washington esce dall’UNESCO (1984), p. 136
 - b) La NATO “pilastro della sicurezza collettiva”. La Spagna entra nell’Alleanza Atlantica (1982). L’installazione dei Cruise e dei Pershing 2 (1983). Rapporti Reagan-Thatcher. Turchia: colpo di Stato militare (1980), p. 141
 - c) Tokyo-ASEAN (1981). Giovanni Paolo II a Hiroshima e Nagasaki. Nakasone: il Giappone “una portaerei inaffondabile”. Reagan alla Dieta (1983): lo sviluppo dell’area del Pacifico è un “miracolo economico”, p. 144
 - d) La Grecia (1981), la Spagna e il Portogallo (1986) entrano nella CEE. Reagan in Europa e a Londra (1982): “i regimi seminati dalle baionette non mettono radici”: L’Atto Unico Europeo (1986), p. 146
 - e) Reagan: la difesa della frontiera latino-americana. Il Piano per i Caraibi (1982). La guerra per le isole Malvine (Falkland) del 1982. Kissinger in missione di pace (1983). Gruppo di Rio (1990). Presenza degli USA in Africa, p. 148
 - f) La “legittimazione del potere”. Dalla deterrenza alla sicurezza difensiva, p. 151
- 1.6. *Una nuova leadership: USA, Occidente e comunità dei popoli liberi (1989-1993)* 153
- a) Georg Herbert Bush (senior): il primato della democrazia. Accordi sul disarmo con Gorbaciov ed Eltsin (1991-1993). L’ONU e le attività di peacekeeping, p. 153
 - b) NATO, CEE, UEO e CSCE. “Il Commonwealth della libertà”. Nuovo concetto strategico (NCS, 1991), p. 155
 - c) La guerra del Golfo (1990-1991). Arabia Saudita: la legge fondamentale (1992), p. 156
 - d) Giappone: da Hirohito a Akihito (1989). Autodifesa, “autonomia strategica” e assistenza umanitaria. Bush-Kaifu (1992): nuova partnership nippo-statunitense, p. 158
 - e) Trattato sull’Unione Europea (Maastricht, 1992): i “tre pilastri”, p. 160
 - f) L’intervento degli USA a Panama (1989-1990). Nuova cooperazione commerciale tra USA-Canada-Messico (NAFTA, 1992).

- Bush: "Iniziativa per le Americhe" (1992). L'emergenza umanitaria in Somalia: intervento dell'ONU e di Washington (Operazione "Restore Hope", 1992), p. 162
- g) Nuovo ordine mondiale. Unilateralismo e universalismo. La leadership "attiva" americana e dei popoli liberi, p. 164
- 1.7. *Gestire la globalizzazione per il bene dell'umanità (1993-2001)* 165
- a) Clinton: la "terza via" nel villaggio globale. La geoeconomia mondiale: GATT (1994) e WTO (1995), p. 165
- b) La NATO in Bosnia (1995) e nel Kosovo (1999). Il ruolo balcanico ed europeo degli Stati Uniti. L'indipendenza del Kosovo (2008). Il L anniversario dell'Alleanza Atlantica (1949-1999). Il nuovo concetto strategico (NCS, 1999). Turchia: la questione curda e alevita, p. 167
- c) NAFTA-AFTA-SAFTA (1993-1994). La lotta al narcotraffico (Piano Colombia, 1999). L'emigrazione dall'America Latina verso il Nord. Clinton: Bolivar, Washington, San Martin "patrioti ed eroi americani", p. 178
- d) L'impegno di Clinton per la pace in Medio Oriente: accordi di Oslo (1993) e di Camp David (2000). Tensione con l'Iraq. Somalia: il ritiro di Washington dall'Operazione "Restore Hope" (1993). Attacchi ad ambasciate degli Stati Uniti in Kenya e Tanzania (1998), p. 181
- e) Il Giappone "leader regionale". L'imperatore Akihito in Cina (1992). Colloqui Hosokawa-Eltsin-Hashimoto (1997-1998). Rapporti con la Corea del Sud e del Nord. Clinton-Hashimoto: "Alleanza per il XXI secolo" (1996), p. 183
- f) Intesa UE-EFTA: lo "spazio economico europeo" (1992). L'apertura dell'UE verso l'Est. Il Patto di stabilità (1997). Verso la moneta unica e la Banca centrale europea (1998), p. 185
- g) I successi dell'economia statunitense. La globalizzazione dal "volto umano". La leadership umanitaria degli Stati Uniti, p. 187
- 1.8. *Il "mondo civile" contro il terrorismo (2001-2009)* 189
- a) Bush jr: la libertà e la democrazia; un orizzonte possibile per tutto il pianeta. Rapporti con Mosca: dai trattati START al SORT (2002). L'attacco di Al-Qaeda agli USA (2001). La guerra al terrorismo e all'Afghanistan (2001). L'"asse del male" (2002). Il conflitto con l'Iraq (2003). Il dopoguerra a Kabul e a Baghdad. Soddisfazione a Washington: "la vecchia e la nuova Europa", p. 189
- b) Difficoltà interne all'Alleanza Atlantica: problemi militari e politici, p. 195
- c) L'evoluzione della politica turca: Erdogan al potere (2002). La

- guerriglia con il PKK e il terrorismo islamico. Ankara: la NATO e l'UE, p. 197
- d) Pace in Palestina: Bush jr. conferma la soluzione bistatale (conferenza di Annapolis, 2007). Crisi in Corea: Pyongyang fra Washington, Pechino e Seul, p. 198
 - e) L'UE adotta l'euro (2002). L'allargamento verso l'Est. Il Trattato di Amsterdam (1999). PESC e PESD. Rapporti UE-UEO-NATO. USA e UE "forza formidabile per il bene del mondo" (2003), p. 199
 - f) Tokyo rafforza la difesa nazionale. Iraq: "operazione di pace" (2003). Koizumi visita il tempio di Yasukuni (2001-2006), p. 203
 - g) Bush jr. rilancia l'AFTA. La nascita dell'ALBA (2004) e dell'UNASUD (2008): obiettivi e progetti. L'emigrazione dall'America Latina: confronto USA-Messico, p. 204
 - h) La crisi economica mondiale: analisi e terapie di Bush jr. (2008), p. 206
 - i) Alcune valutazioni, p. 207
- 1.9. *L'impegno per un'umanità più fraterna e solidale (2009-2017)* 209
- a) Obama: un'America forte e prospera, con alleanze solide e convinzioni tenaci. Estirpare il "cancro del terrorismo". Nuovi accordi per il disarmo. START II (Mosca 2010). Messaggio di Papa Francesco (2014), p. 209
 - b) Democrazia liberale e islam (Il Cairo, 2009), p. 210
 - c) Afghanistan e Iraq. L'eliminazione di Osama Bin Laden (2011). La "primavera araba": le speranze di Washington. Libia, Siria, Israele. Gli USA e l'Iran: accordo sul "nucleare pacifico" (Vienna, 2015). L'IS (2014), p. 212
 - d) Obama a Londra (2011). Trattato di Lisbona (2009). La fine dell'UEO (2011). L'UE di fronte all'immigrazione. Verso il TTIP (2013). Brexit (2016). Il LX anniversario dei Trattati di Roma (1957-2017), p. 218
 - e) NATO: nuovo concetto strategico (2010). Rapporti con l'ONU, con l'UE e partenariati. La questione ucraina e l'annessione della Crimea, p. 223
 - f) Turchia: riforme e sviluppo. Tensioni fra i vertici politici e militari (2010). Erdogan assume la presidenza della Repubblica (2014). La lotta al terrorismo. Ankara di fronte alla guerra civile in Siria. Tentativo di "colpo di Stato" (2016): la repressione governativa. Il movimento Hizmet ("servizio"): Fethullah Gülen. Reazioni nell'UE. Il referendum costituzionale (2017), p. 225
 - g) Obama in India (2010) e Australia (2011). Trattato TPP (2015). Nuovi rapporti Washington-Hanoi (2016), p. 229
 - h) Giappone: Okinawa (2010). Tragedia di Fukushima (2011). Abe

- conferma l'alleanza con gli USA; tensione con Pechino per le isole Senkaku (Diaoyu). Abe-Putin (2013-2016): isole Curili, rapporti commerciali. Ipotesi di riforma costituzionale: art. 9 e pacifismo. Scuse alla Corea del Sud (2015). Obama a Hiroshima (2016); Abe a Pearl Harbor (2016). Akihito verso l'abdicazione (2016), p. 231
- i) 2014: riprendono le relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e Cuba. Papa Francesco a Cuba (2015). Obama a L'Avana (2016). Colombia: accordo fra il governo e le FARC (2016). USA: il problema dell'immigrazione dall'America Latina (2016). Le speranze africane, p. 235
- l) Segnali di ripresa economica negli USA (2011). Memorandum per il G 20 (2015). Obama all'ONU (2016): protezionismo, concorrenza, globalizzazione. Ban Ki-moon: la riforma del CDS, p. 238
- m) Alcune considerazioni, p. 240

1.10. *La rinascita degli Stati Uniti per il bene dell'Occidente e per la pace mondiale (2017-...)*

242

- a) La svolta di Trump: "prima l'America". Deficit, protezionismo, commercio equo con nuove regole, p. 242
- b) La NATO: squilibri economici e le responsabilità geopolitiche. Il rafforzamento della PESCO. Il confronto con Mosca. Nuovi armamenti americani, p. 244
- c) La denuncia del trattato sul clima, Vertice del G 20 (2017) e del G 7 (2018), p. 246
- d) America Latina: fermare l'immigrazione illegale. Prudenza nei rapporti con Cuba. Dal NAFTA all'USMCA, p. 247
- e) Trump a Riyad (2017): la guerra dell'Isis. L'ostilità verso Teheran. L'ipotesi di un solo Stato in Palestina. Il trasferimento dell'ambasciata USA da Tel Aviv a Gerusalemme. Proteste occidentali. Il messaggio di Papa Francesco al grande imam Ahmad Al Tayyb (2018), p. 248
- f) Nuova politica in Asia: l'abbandono del TPP. Trump-Akihito-Abe (2017): sicurezza e rapporti commerciali. Nuovo concetto strategico: "Indo-Pacifico". Riarmo nipponico. Trump-Xi Jinping, (2017): squilibrio commerciale e interdipendenza economico-finanziaria, p. 251
- g) La crisi coreana: tensione militare e sanzioni del CDS contro la Corea del Nord (2017). La criticità regionale (Cina, Russia, Giappone, USA). Il dialogo Seul-Pyongyang (2018), p. 252
- h) Brevi considerazioni, p. 256

II. DALLE DUE GERMANIE ALLA RIUNIFICAZIONE:
IL LUNGO DOPOGUERRA TEDESCO (1945-1990)

- 2.1. *L'era Adenauer* 258
- a) La Germania “debellata, occupata, mutilata”. La Saar. Bonn entra nel Patto Atlantico, p. 258
 - b) Adenauer a Mosca (1955). Le “dottrine Hallstein e Ulbricht”, p. 259
 - c) RF di Germania e RDT a confronto. Il ruolo delle grandi potenze. Adenauer e Ulbricht, p. 262
 - d) Il “muro” di Berlino (1961), p. 271
 - e) Da Adenauer a Erhard (1963), p. 273
 - f) La “grande coalizione”: Kiesinger-Brandt (1966). “Buon vicinato” intertedesco, p. 278
- 2.2. *I socialdemocratici e i liberali alla guida della RF di Germania* 282
- a) Brandt-Scheel (1969). Nazionalità e patriottismo, p. 282
 - b) L'Ostpolitik: accordi tedesco-sovietici (1970), tedesco-polacchi (1971) e intertedeschi (1972), p. 285
 - c) La RF di Germania e la RDT entrano all'ONU (1973). Brandt: il manifesto pacifista, p. 288
 - d) Schmidt-Gensher (1974-1976). Rapporti con Pechino e Mosca. Cooperazione economica. Impegno atlantico ed europeo, p. 291
 - e) La sicurezza tedesca e occidentale: la crisi degli euromissili (1979). La rielezione di Schmidt (1980). Le proposte di Bonn. Accordo ecologico intertedesco (1982), p. 298
- 2.3. *La riunificazione tedesca* 303
- a) CDU-CSU-FDP al governo: Kohl-Genscher (1982). Conferma dell'Ostpolitik. Impegno europeo e cooperazione con Mosca, p. 303
 - b) Elezioni (1983): conferma della cancelleria. I Verdi entrano al Bundestag. Disarmo, sicurezza e distensione, p. 305
 - c) La svolta sovietica: Gorbaciov-Honecker (1989). L'abbattimento del “muro”(1989). Elezioni per il rinnovo della Volkskammer della RDT (1990). Colloqui Kohl-Gorbaciov (1990). Trattato intertedesco di riunificazione (1989). Trattato “Due più Quattro” (“Zwei plus Vier Vertrag”), (1990). Trattato tedesco-polacco (1990). Berlino capitale della Germania (1991), p. 308
 - d) Alcune valutazioni sulla nuova realtà tedesca, p. 314
 - e) Berlino di fronte a nuovi problemi (1990-1998). La difficile integrazione fra le “due Germanie”, p. 318
 - f) Kohl “cittadino onorario europeo” (1998). Impegno europeo e internazionale, p. 322

- 2.4. *L'evoluzione della politica tedesca* 323
- a) Socialdemocratici e Verdi al governo (1998-2005): Schröder-Fischer. Le riforme sociali. La questione energetica. Gli "ex schiavi del Terzo Reich". Il Memoriale dell'Olocausto (2001). La lotta al terrorismo, p. 323
 - b) La "grande coalizione" (2005): Merkel-Steinmaier. Europeismo e atlantismo. Merkel alla Knesset (2008). Nuovo federalismo, p. 326
 - c) L'Alleanza CDU-CSU-FDP (2009): Merkel-Westerwelle. "Crescita, istruzione, unità". La crisi greca. La crescita economica tedesca. Difficoltà nei Länder orientali, p. 327
 - d) Il ritorno della "grande coalizione" (2013): Merkel-Gabriel-Steinmeier. "Plasmare il futuro della Germania": rigore, riforme, crescita. La Bundesbank, p. 330
 - e) Le elezioni del 2017: possibilità di diverse maggioranze di governo. La "Grokko" (2018), p. 331

III. IL "SISTEMA COMUNISTA"

ALLA PROVA DA UN SECOLO (1917-2017)

- 3.1. *Krusciov alla guida dell'URSS* 333
- a) Continuità della politica estera sovietica dopo Stalin. Piano Rapački per la denuclearizzazione dell'Europa centrale (1957). Conferenza di Ginevra (1958). Comitato per il disarmo, p. 333
 - b) Il XXI Congresso del PCUS (1959). Il Patto di Varsavia propone un accordo di non aggressione all'Alleanza Atlantica (1959). Progetto sovietico di "disarmo generale e totale" (1959). Krusciov a Washington (1959). Trattato per l'Antartide (1959). Il decennale del COMECON (1959). Nuove proposte di disarmo del Patto di Varsavia contro il "revanscismo tedesco", p. 337
 - c) Il fallimento del vertice di Parigi (1960). Nuovo piano sovietico per il disarmo (Ginevra, 1960). Krusciov all'ONU (1960). Risoluzione dei partiti comunisti (Mosca, 1960). Riserve cinesi. Il COMECON si rinnova (1960), p. 341
 - d) Il successo spaziale di Mosca (1961): Jurij Gagarin. L'incontro Krusciov-Kennedy (1961). La "superbomba nucleare" sovietica. Giovanni XXIII e Krusciov di fronte al problema della pace, p. 347
 - e) Il XXII Congresso del PCUS (1961). Evoluzione economica del COMECON. L'estromissione dei "neostalinisti". Rottura con Tirana; peggiorano i rapporti con la Cina. Il "disarmo economico mondiale" (1962). La crisi di Cuba (1962), p. 350
 - f) La "linea rossa" (1963). Trattati anglo-sovietico-statunitensi in

materia nucleare (1963-1964). COMECON: difficoltà e polemiche. Le “dimissioni” di Krusciov (1964). Reazioni nel mondo comunista e a Pechino, p. 354

- g) Il decennio kruscioviano (1953-1964), p. 360

3.2. *La lunga gestione Brežnev*

364

- a) Riforme economiche e COMECON. Mosca di fronte a Pechino e a Washington. Le risorse militari sovietiche, p. 364
- b) Il “trittico critico”: marcusani, maoisti e dissidenti sovietici, p. 369
- c) Trattato per l'uso pacifico e l'esplorazione dello spazio cosmico (1967). Trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari (1968), p. 373
- d) Internazionalismo, solidarismo e nazionalismo. La crisi cecoslovacca (1968). Brežnev: solidarietà classista dei proletari. La “normalizzazione”. La Conferenza comunista mondiale (1969). Rigore rivoluzionario. Coesistenza e disarmo, p. 377
- e) Nuovi accordi USA-URSS in materia di armi nucleari, batteriologiche e tossiche e per evitare i rischi di un “conflitto nucleare per errore” (1971-1972). Accordo SALT I (1972), p. 392
- f) La Conferenza di Helsinki (CSCE, 1972). L'atto finale (1975). La repressione del dissenso in URSS e nell'Europa orientale; l'ateismo di Stato. La nascita dell'OCSE (1995), p. 395
- g) Disarmo: Brežnev, Nixon, Ford, Carter. SALT II (1979). La questione degli “euromissili”. Il trentennio del COMECON (1949-1979), p. 399
- h) La questione dell'Afghanistan (1979). L'intervento militare sovietico. Proteste e condanne. La resistenza nazionale e religiosa, p. 405
- i) Ritiro di Kosygin (1980). Confronto Brežnev-Reagan (1981). Dal SALT II allo START. Andropov e Cernenko (1982-1985), p. 411
- l) Alcune considerazioni, p. 414

3.3. *Dall'URSS alla Federazione Russa. Gorbaciov: difficoltà e speranze. Progetti di cambiamento*

417

- a) Trasparenza, crascita e ristrutturazione. Congressi e conferenze del PCUS (1986-1990). La modernizzazione difficile. Il superamento del solidarismo internazionale marx-leninista. Nuovi rapporti con Pechino. Piano di disarmo mondiale (1986). URSS-USA: i vertici dei presidenti, p. 419
- b) La dissoluzione dell'URSS (1991). La nascita delle nuove repubbliche. La Federazione Russa. La fine della Jugoslavia, p. 423

- 3.4. *Eltsin: la Federazione Russa e la Comunità degli Stati indipendenti (CSI)* 426
- a) La nuova realtà: scioglimento del Patto di Varsavia e del COMECON, mutamenti istituzionali, la conferma dei confini stabiliti a Yalta-Potsdam (1945) e dai trattati di Parigi (1947), p. 426
 - b) La Russia “erede” dell’URSS. Le aperture verso gli USA e l’UE. La crisi cecena (1994-1997). Dialogo e tensioni con le ex repubbliche sovietiche. La crisi economica. Convergenze e divergenze con l’Occidente, p. 428
- 3.5. *La nuova politica russa. Putin-Medvedev-Putin. La conferma a grande potenza (ONU, BRICS, sicurezza, difesa)* 432
- 3.6. *Il risveglio dell’orso russo* 436
- a) La presenza in Asia (Unione economica euroasiatica, TSC, OTSC). La SCO: la lotta ai “tre mali”. Medio Oriente, Siria, l’impegno contro il terrorismo e l’IS. Israele, mondo arabo-palestinese, p. 436
 - b) La Russia sul Mare Artico (acque territoriali, uso delle vie di navigazione e risorse, confronto politico e militare, “dialogo armato”), p. 441
 - c) Iniziative in Europa (lo spazio postsovietico, la crisi ucraina, la Crimea, i rapporti con l’UE e la NATO, critiche all’OSCE, le “sanzioni economiche”, il problema religioso), p. 443
- 3.7. *Il “grande timoniere” cinese: Mao Tsè-tung. La rivoluzione comunista* 449
- a) La politica estera dopo il 1950. Le questioni dell’ONU e di Taiwan, p. 456
 - b) Pechino di fronte al XX Congresso del PCUS (1956), p. 463
 - c) Tensione cino-sovietico-statunitense per Taiwan (1958), p. 467
- 3.8. *La questione tibetana* 473
- a) Precedenti storici, p. 474
 - b) La società tibetana, p. 476
 - c) Contrasti cino-tibetani. La rivolta del 1959, p. 478
 - d) La regione autonoma del Tibet (RAT). L’esodo. La “rivoluzione culturale”, p. 485
 - e) Nuove proposte cinesi: Deng Xiao ping (1982). Contrasti cino-tibetani. La modernizzazione. La successione del Dalai Lama, p. 487
 - f) Nuove proteste tibetane. Le tesi di Pechino. I motivi della contrapposizione, p. 493
 - g) Recenti proposte, p. 494

- 3.9. *Ortodossia, coerenza, primato del comunismo cinese* 496
- a) L'evoluzione dei rapporti cino-sovietici, p. 496
 - b) La rottura fra Pechino e Mosca. Il documento cinese dei "25 punti" (1963): coesistenza pacifica, internazionalismo proletario, disarmo, rivoluzioni nazionali, revisionismo, dittatura del proletariato. Le tesi sovietiche: movimento proletario mondiale, guerra e pace, unità socialista, coesistenza, disarmo nucleare e pace, p. 502
 - c) La "sicurezza strategica" di Pechino, p. 514
 - d) Krusciov contro Mao Tsè-tung: trattato tripartito sulla moratoria atomica, questioni confinarie, guerra nucleare. Reazioni cinesi. Le dimissioni di Krusciov, p. 518
 - e) Alcune valutazioni sul contrasto cino-sovietico, p. 529
 - f) Lin Piao: la "guerra di popolo". La "rivoluzione culturale socialista", p. 534
- 3.10. *Sviluppi della politica estera cinese* 543
- a) La ripresa delle relazioni cino-statunitensi (1970). Mosca e Pechino a confronto. "Tripolarismo zoppo", p. 543
 - b) La Cina entra all'ONU (1971). L'esclusione di Taiwan. Nixon a Pechino (1972). Valutazioni sovietiche. Intesa cino-nipponica (1972), p. 547
 - c) Brežnev-Mao Tsè-tung. La fine del conflitto vietnamita (1973). Nuovi contrasti per possedi insulari (1974), p. 552
 - d) Il decesso di Chiang Kai-shek (1975). La scomparsa di Chou En-lai e di Mao Tsè-tung (1976). L'opera del "grande timoniere": la rivoluzione permanente, p. 554
- 3.11. *Nuovi traguardi: crescita, sicurezza e presenza internazionale* 560
- a) La Cina dopo Mao Tsè-tung: Deng Xiaoping. La teoria dei "tre mondi", p. 560
 - b) Trattato di pace e di amicizia cino-nipponico (1978), p. 563
 - c) Le "quattro modernizzazioni". Evoluzione dei rapporti con Washington. Mosca e il "terzo mondo", p. 565
 - d) La crisi sovietica. Piazza Tienanmen (1989). Jiang Zemin alla guida della Cina (1989). Hong Kong (1997). Macao (1999). Gruppo di Shanghai (1996-2001). Decesso di Deng Xiaoping (1997), p. 571
 - e) Hu Jintao (2002). Riforme, sviluppo, "socialismo cinese". Olimpiadi di Pechino (2008). Expo di Shanghai (2010). "Libro bianco sullo sviluppo pacifico" (2011). Difesa e sicurezza nazionali, p. 578
 - f) Xi Jinping (2012). Rapporti con l'UE, l'Africa, l'America Latina e con gli USA. Il vertice APEC (2014). Le nuove "vie della seta". Problemi ambientali e climatici. Questioni "vecchie e nuove"

del socialismo cinese. Il XIX Congresso del PCC (2017). Lo “xiiismo”, p. 587

IV. IL MOVIMENTO DEI PAESI NON ALLINEATI (MNA). IL PANAFRICANISMO

- 4.1. *Le Conferenze internazionali. La condanna del colonialismo e dei blocchi militari. Neutralismo e non allineamento: neocolonialismo e coesistenza pacifica. Paesi in via di sviluppo (PVS), “terzo e quarto mondo”. Nuovo ordine mondiale. La condanna del terrorismo: dialogo fra le diverse civiltà. La riforma del CDS. Cooperazione Sud-Sud* 600
- 4.2. *Dalle conferenze africane alla Carta dell'OUA (Addis Abeba, 1963). Il non allineamento. Lo sviluppo economico del continente (ECOWAS, 1975; NEPAD, 2001). La carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli (1981)* 603
- 4.3. *La nascita dell'UA (Lomé, 2000). Obiettivi e organi. La Comunità economica africana e il Parlamento panafricano* 608
- Bibliografia 611
- Appendice fotografica 641
- Indice dei nomi di persona 657
- Indice dei luoghi e degli Stati 665

